

Incendio a Mezzano/ Diossine e furani in netto miglioramento, i risultati delle analisi

Occorreranno ancora diversi giorni per spegnere completamente l'incendio. Le raccomandazioni: sbucciare e lavare frutta e verdura, se si avverte odore di fumo tenere chiuse le finestre e uscire solo se strettamente necessario



24 Giugno 2023 Sono risultati in netto miglioramento gli esiti dei nuovi campionamenti dell'aria effettuati da Arpae in seguito all'incendio di Mezzano del 21 giugno.

Si consiglia comunque alla popolazione di Mezzano, Glorie, Ammonite e Borgo Masotti di continuare a impiegare le buone pratiche di lavaggio e sbucciatura che sempre dovrebbero essere messe in atto prima del consumo di frutta e verdura.


Arpae ha installato un campionatore ad alto volume per la ricerca di microinquinanti organici e le analisi sono relative ai rilievi dalle 10 del 22 alle 10 del 23 giugno effettuate nel laboratorio di Ravenna.

Il valore rilevato di diossine e furani (PCDD/DF) è diminuito, passando da $0,4 \text{ pg/m}^3$ a $0,133 \text{ pg/m}^3$. Come riferito anche ieri, non ci sono valori normativi in materia, ma rispetto alle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, che suggerisce di tenere monitorata la sorgente qualora si rilevino concentrazioni superiori a $0,3 \text{ pg/m}^3$, il dato è sensibilmente inferiore. Il valore rilevato di PCB-DL è di $0,011 \text{ pg/m}^3$ contro lo $0,025 \text{ pg/m}^3$ WHO-TE del precedente campionamento, superiore al valore per i siti rurali, pari a $0,005 \text{ pg/m}^3$ WHO-TE).

Nonostante i risultati siano complessivamente in miglioramento, il Comune di Ravenna, sulla scorta del parere dell'Ausl della Romagna, rinnova la raccomandazione ai cittadini che risiedono nell'area a due chilometri dall'incendio e in particolare nelle frazioni di Mezzano, Glorie, Ammonite e Borgo Masotti, di consumare frutta e verdura raccolta in questa zona solo dopo averla lavata accuratamente e sbucciata (se sbucciabile), in quanto il problema principale rappresentato dalle diossine prodotte da un incendio è quello della ricaduta e della deposizione su prodotti vegetali che possono entrare nella catena alimentare. E comunque si tratta di buone pratiche che andrebbero sempre seguite.

Si stima che occorranza ancora diversi giorni per spegnere completamente l'incendio e per questo si ricorda anche che è ancora opportuno, quando il vento spira verso le abitazioni e di conseguenza si

avverte odore di fumo, continuare a tenere le finestre chiuse e uscire solo se strettamente necessario.

Il monitoraggio da parte di Arpaè continuerà e qualora necessario seguiranno ulteriori aggiornamenti. 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*